

Messaggio

numero

7428

data

27 settembre 2017

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle - Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 599'500 nonché per la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 225'000

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame la proposta di concessione del contributo complessivo di CHF 824'500 destinato alla ristrutturazione dell'Alpe Pozzo (comprendente la costruzione di un nuovo edificio con lo spazio d'attesa al coperto prima della mungitura, la sala mungitura, il locale freddo e caseificio, la ristrutturazione del rustico esistente quale alloggio per l'alpigiano e locale vendita, l'area di attesa esterna e la concimaia) e alla formazione della pista agricola.

1. INTRODUZIONE

L'Alpe Pozzo è ubicata nell'alta Valle Malvaglia, in una conca naturale al limite superiore del bosco di larici, sulla via di importanza nazionale che porta alla capanna Quarnei da dove si aprono diverse vie di salita sulle vette più alte del Ticino tra cui l'Adula. La strada carrozzabile collega il fondovalle all'Alpe Cusiè, da dove parte il sentiero per l'Alpe Pozzo

L'Alpe Pozzo è stata utilizzata nel corso dei secoli assieme all'Alpe Quarnei per il carico di bestiame bovino. Gli animali pascolavano inizialmente le superfici di Vipera e Cusiè per poi spostarsi all'Alpe di Pozzo e infine a quella di Quarnei. Ogni alpe era munita del proprio caseificio.

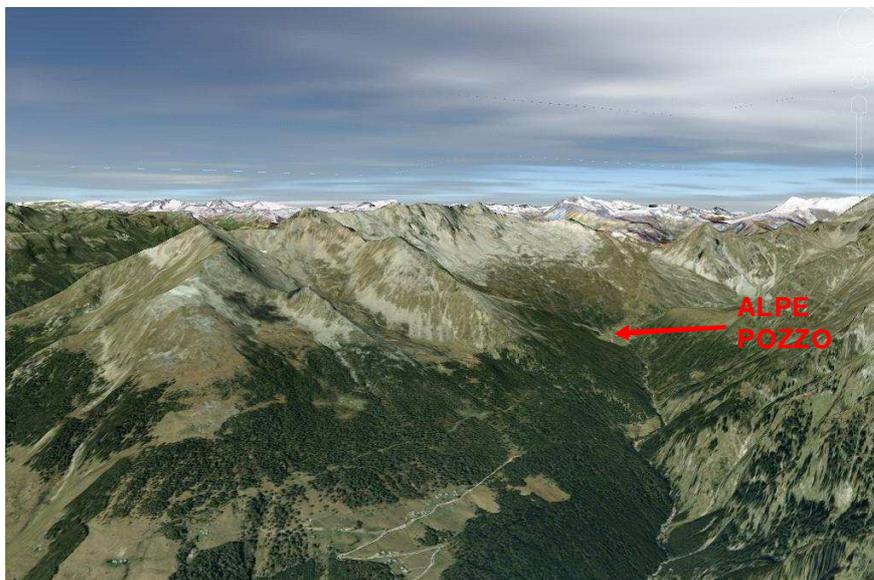


Fig 1: veduta aerea della Valle Malvaglia

Nel 1975 una valanga distrusse gli stabili all'Alpe Pozzo dove si continuò comunque l'attività agricola con le bovine da latte.

Purtroppo gli stabili all'Alpe Quarnei erano vetusti e le strutture non adempivano le condizioni minime imposte dalla Legge vigente per cui a partire dal 2005 l'alpe è stata abbandonata e con essa, a partire dal 2008, anche l'Alpe di Pozzo.

Ora le bovine da latte della Boggia di Quarnaio pascolano le superfici di Vipera, Cusiè, Rossin, Cassin, Trüsvald, Monda, Bolla e dell'Alpe Sceru facendo capo al caseificio di Rossin-Cassin, che è stato costruito nel 1996.

1.1 Situazione logistica attuale

Dal 2008 l'Alpe Pozzo viene caricata con capre munte da parte del consorzio caprino. L'attività casearia viene svolta in un piccolo "container" al beneficio di una speciale autorizzazione.

Il locale vendita è ubicato in un rustico di dimensioni ridotte, sviluppato su un solo livello, con muratura in pietra intonacata e tipica copertura in piode a due falde.

Il personale dell'alpe alloggia in un secondo prefabbricato rudimentale posto nelle vicinanze.

Il carro di mungitura e l'area di attesa coperta sono posti in una costruzione formata da teloni militari, situazione che oltre ad essere indecorosa, è pure scarsamente funzionale.

La cantina interrata è situata a circa 300 m di distanza.

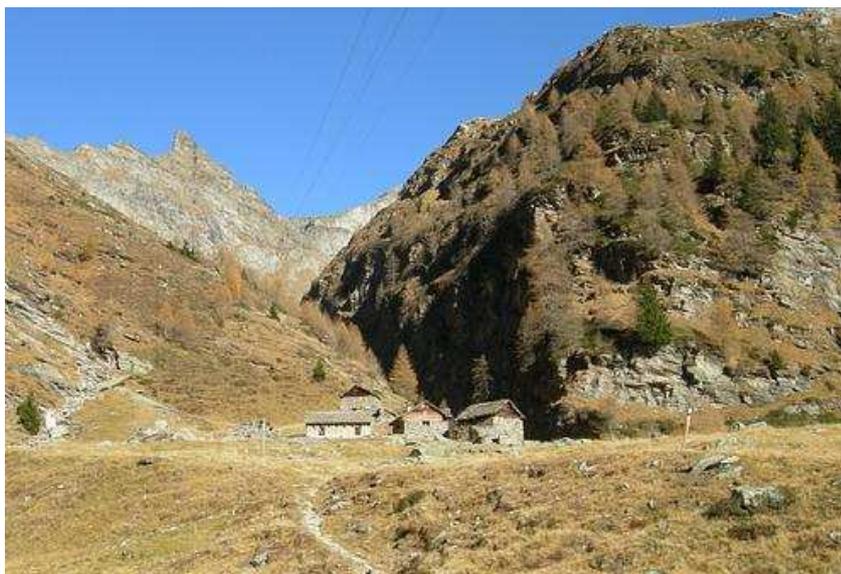


Fig 3: attuale utilizzo di spazi provvisori



Fig 2: stabili all'Alpe Pozzo nel 2008

1.2 Estensione dei pascoli

La zona di pascolo per l'intero comprensorio Pozzo-Quarnaio si estende dai 1800 m.s.m. a 2'500 m.s.m. e comprende tutta la parte alta della valle delimitata dal Pizzo Sceru, la cima di Gana Rossa, la cima di Gana Bianca, il Pizzo Forca, la Forca di Casse, l'Uomo di sasso, il Cengio di Cadabi e il Pizzo Lögja.

Le superfici inferiori sono in parte coperte da alberi, mentre nelle parti alte aumenta la concentrazione di rocce affioranti e detritiche.

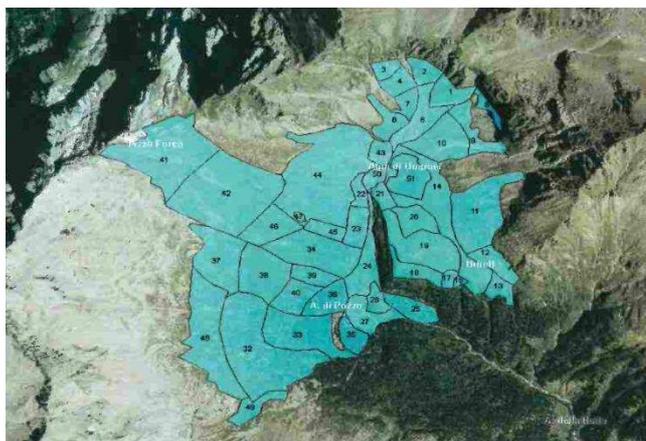


Fig 4: estensione dei pascoli degli Alpi Pozzo e Quarnaio

La zona pianeggiante fra Urbell e Quarnaio è libera da sassi e cespugli. La superficie lorda è di circa 266 ha.

Le superfici inferiori sono in parte coperte da alberi, mentre nelle parti alte aumenta la concentrazione di rocce affioranti e detritiche. La zona pianeggiante fra Urbell e Quarnaio è libera da sassi e cespugli. La superficie lorda è di circa 266 ha.

1.3 Carico dell'alpe

La tabella mostra il carico normale (CN) dell'alpe negli ultimi 6 anni (2011-2016):

Anno	Carico usuale (CN)	Carico attuale (CN)	Animali munti (CN)	di cui capre (capi)	Altri animali (CN)
2011	38.5	41.8	27.5	135	14.3
2012	38.5	37.5	23.7	113	13.8
2013	55.0	53.3	38.2	177	15.1
2014	64.5	65.1	41.9	194	23.2
2015	64.5	50.3	22.5	121	27.8
2016	64.5	69.6	28.0	143	41.6

Dal 2011 il carico usuale è passato da 38.5 CN a 64.5 CN. Il numero medio delle capre munte è stato di 147 capi con un massimo di 194 nel 2014. Gli altri animali comprendono bovini, ovini, caprini ed equini non munti.

2. PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE STABILI ALPESTRI

2.1 Premessa

Per la gestione futura dell'alpeggio è indispensabile un intervento mirato che garantisca, sia dal profilo logistico sia da quello igienico, una gestione degli animali e una lavorazione del latte secondo le norme vigenti.

Senza un radicale intervento con ampliamento e ristrutturazione totale dell'esistente edificio, la formazione di strutture esterne come piazzale e stand di mungitura fisso, raccolta del colaticcio e produzione di energia elettrica, le condizioni imposte dalle norme vigenti non potranno essere ottemperate.

Il progetto riveste un ruolo fondamentale per garantire la continuità della gestione agricola di questa parte della Valle Malvaglia contribuendo così alla valorizzazione e alla salvaguardia del paesaggio e del patrimonio culturale esistente. Inoltre l'alpe è di supporto alle aziende agricole detentrici di capre nella regione. L'attività di trasformazione del latte di capra è ad alto valore aggiunto.

2.2 Descrizione del progetto

Il progetto, previsto per 190 capre da latte, è stato realizzato dallo studio di architettura A4A di Acquarossa e prevede in dettaglio:

- il recupero conservativo dello stabile esistente con una piccola sopraelevazione e la formazione dell'abitazione per il personale;
- la formazione di un nuovo edificio con portico protettivo esterno, posto a pochi metri dall'abitazione, che per materiali e aspetto formale riprende lo stabile preesistente distrutto dalla valanga e che comprende:
 - il caseificio, attrezzato in modo da rispettare le normative vigenti;
 - la sala mungitura con annesso un locale generatore che permette la mungitura in serie di 14 capi;
 - l'area di attesa coperta prima della mungitura di 92 m² che permette il ricovero di circa 78 capi;
 - l'area di attesa esterna prima della mungitura che corrisponde a 135 mq e può contenere fino a 112 capre;
 - la concimaia con fossa per il colaticcio, posta a valle e dimensionata secondo normative;
 - l'approvvigionamento di energia elettrica, garantito da un generatore e da pannelli fotovoltaici.

L'integrazione tipologica del nuovo edificio, a livello di murature esterne, avviene mediante rivestimento delle parti in beton con pietra del posto. La copertura è prevista in lamiera ondulata. L'edificio esistente non subisce alcun intervento esterno, ad eccezione di una lieve sopraelevazione con copertura in piode.

Le opere si integrano pertanto perfettamente nel paesaggio riprendendo la tipologia e i materiali degli stabili distrutti dalla valanga del 1975.

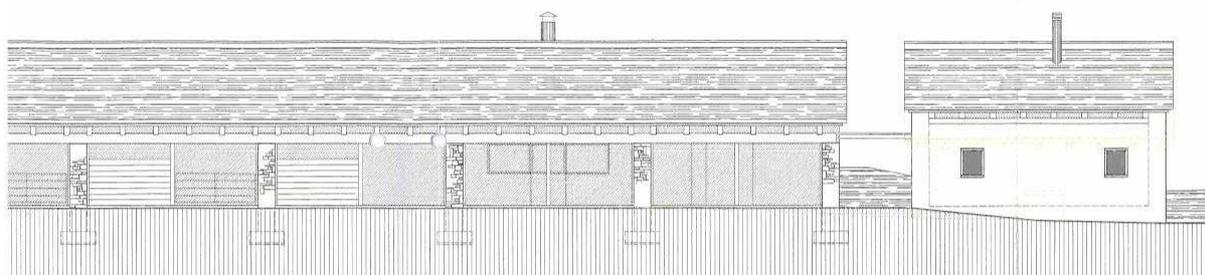


Fig 5: facciata sud. A sinistra il nuovo stabile che comprende la sala d'attesa, la sala mungitura, il locale freddo, il caseificio, il locale tecnico, il wc e la legnaia. A destra lo stabile esistente ristrutturato che comprende l'alloggio per i pastori e il locale vendita.

2.3 Preventivo di spesa

Il preventivo per la miglioria dell'Alpe Pozzo ammonta a CHF 1'640'000 così suddiviso:

OPERA	PROVENTIVO (IVA COMPRESA)
Opere da impresario costruttore	689'281.10
Opere da carpentiere – copritetto	101'391.50
Opere da carpentiere (rustico)	27'876.95
Opere da copritetto (rustico)	60'912.00
Opere da lattoniere	13'878.35
Serramenti interno-esterno (nuovo edificio)	19'170.00
Impianto elettrico (fotovoltaico)	51'030.00
Impianto riscaldamento	56'376.00
Impianti sanitari	48'600.00
Opere da metalcostruttore	15'498.00
Opere da falegname	48'756.60
Pavimenti + pareti in resina	16'637.40
Opere da piastrellista	17'976.60
Opere da pittore	4'514.40
Canne fumarie	14'040.00
Trasporti in elicottero	10'260.00
Attrezzature d'esercizio (nuovo edificio)	127'580.40
Attrezzature d'esercizio (rustico)	10'800.00
<i>Onorari:</i>	
Architetto:	159'840.00
Ing. civile	73'440.00
Ing. polizia fuoco	3'240.00
Ing. elettrotecnico	9'720.00
Ing. idrosanitario	7'020.00
Spese di riproduzione	5'400.00
TOTALE parziale	1'593'239.30
Aumenti-imprevisti	46'760.70
TOTALE	1'640'000.00

L'assemblea patriziale, in data 1° aprile 2011, ha votato un credito di CHF 15'000 per lo studio di fattibilità. In data 12 aprile 2013 la stessa assemblea ha votato un credito suppletorio di CHF 31'000 per la progettazione della ristrutturazione dell'alpe. In data 14 aprile 2017 l'assemblea patriziale ha approvato il credito di CHF 1'640'000 per la ristrutturazione dell'alpe.

2.4 Finanziamento dell'opera

Conformemente all'art. 6 lett. d) della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LA) e all'art. 7 lett. d) del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 (RLA), il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati nel Cantone per la costruzione, la trasformazione e il risanamento di edifici alpestri, compresi gli impianti a condizione che gli interessati non possano già fare ragionevolmente capo o disporre di strutture analoghe. Per le opere di cui all'art. 7 lett. d) RLA, il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 50%.

Per quel che concerne la determinazione dei beneficiari degli aiuti agli investimenti, l'art. 7 cpv. 2 LA, sancisce che possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto

pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

Con lettera del 25 ottobre 2013 l'Ufficio federale dell'agricoltura si è dichiarato favorevole alla concessione di aiuti agli investimenti. Il possibile contributo federale complessivo ammonta a CHF 275'700, mentre il credito agricolo d'investimento a CHF 197'500.

Con il presente messaggio si propone l'approvazione del preventivo di CHF 1'640'000 e la concessione di un contributo cantonale massimo di **CHF 599'500** giusta gli artt. 7 lett. d) e 8 cpv. 1 lett. f) e cpv. 4 RLA.

Gli aiuti agli investimenti per opera possono così essere riassunti:

CONTRIBUTI CH	Abitazione	21'000.00
	Caseificio	24'000.00
	Stalla	24'000.00
	Supplemento trasporti e muro protezione	206'700.00
	Totale CH	275'700.00
CREDITO AGRICOLO	Abitazione	55'000.00
	Caseificio	66'500.00
	Stalla	76'000.00
	Totale CAI	197'500.00
CONTRIBUTI TI	Abitazione + locale vendita	124'000.00
	Caseificio	50'500.00
	Attrezzature caseificio, generatore, impianto mungitura	63'700.00
	Stalla (UBG 38)	108'300.00
	Concimaia	12'300.00
	Piazzale	19'000.00
	Supplemento trasporti	177'200.00
	Supplemento muro protezione valanghe	44'500.00
	Totale TI	599'500.00
TOTALE AIUTI AGLI INVESTIMENTI		1'072'700.00

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

Preventivo opera		1'640'000.00	
Aiuti agli investimenti	1'072'700.00		
Contributo Comune Serravalle	160'000.00		
Fondo aiuto patriziale	100'000.00		
Ente regionale di sviluppo	20'000.00		
Göhner Stiftung	30'000.00		
Mezzi propri	100'000.00		
Totale importi garantiti		1'482'700.00	
Scoperto (*)			157'300.00

(*) Rimane scoperto un importo pari a CHF 157'300 che dovrà essere garantito da un istituto bancario o da altri finanziatori privati.

3. PISTA AGRICOLA CUSIÈ - POZZO

3.1 Premessa

La garanzia di una gestione agricola sostenibile passa necessariamente attraverso la ristrutturazione degli stabili dell'alpe e la formazione di un'infrastruttura di collegamento per il rifornimento dell'alpe e lo smercio dei prodotti. La realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'alpe è pertanto condizionata alla realizzazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo.

Quest'opera permetterebbe il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accessibilità stradale con indubbi effetti positivi sull'attuale e futura gestione dell'alpe;
- minori tempi di percorrenza;
- mantenimento di una struttura casearia sull'alpe.

Già negli anni '70 era in corso lo studio di un progetto per la sistemazione integrale degli Alpi Pozzo-Quarnaio premettendo già allora la necessità di costruire una strada senza la quale le alpi non avrebbero avuto futuro.

È infatti impensabile oggi riuscire a gestire un'alpe in queste zone senza un opportuno accesso stradale.

3.2 Varianti

È stata verificata la fattibilità tecnica ed economica di diverse varianti di collegamento. Le verifiche sono state eseguite mediante la progettazione di tracciati sulla base del modello digitale del terreno e sulla base di foto aeree e sopralluoghi per l'ottimizzazione dei tracciati.

La variante che prevedeva la costruzione di una teleferica come alternativa alla strada è stata abbandonata, sia per le difficoltà tecniche dovute alla morfologia del terreno (troppi tralicci) sia per i costi eccessivi di costruzione e manutenzione. Non da meno l'impatto ambientale e le maggiori difficoltà di gestione dei trasporti da e per l'alpe.

Sono state valutate diverse varianti di piste agricole-forestali con l'intento di servire contemporaneamente altre alpi e zone forestali, ma sono state abbandonate alla luce dei costi eccessivi, dell'impatto paesaggistico importante e a causa dei futuri oneri di manutenzione a carico del Patriziato sproporzionati rispetto all'effettivo utilizzo previsto.

La variante scelta comporta la sistemazione dell'attuale sentiero che collega il piazzale di Cusiè all'Alpe di Pozzo rendendolo idoneo al transito di veicoli di piccole dimensioni (limite 8 t, larghezza 2 ml). Sono stati abbandonati sia il principio di un utilizzo della futura pista agricola per i trasporti necessari ai futuri lavori di ristrutturazione degli stabili dell'alpe, sia l'utilizzo per scopi forestali.

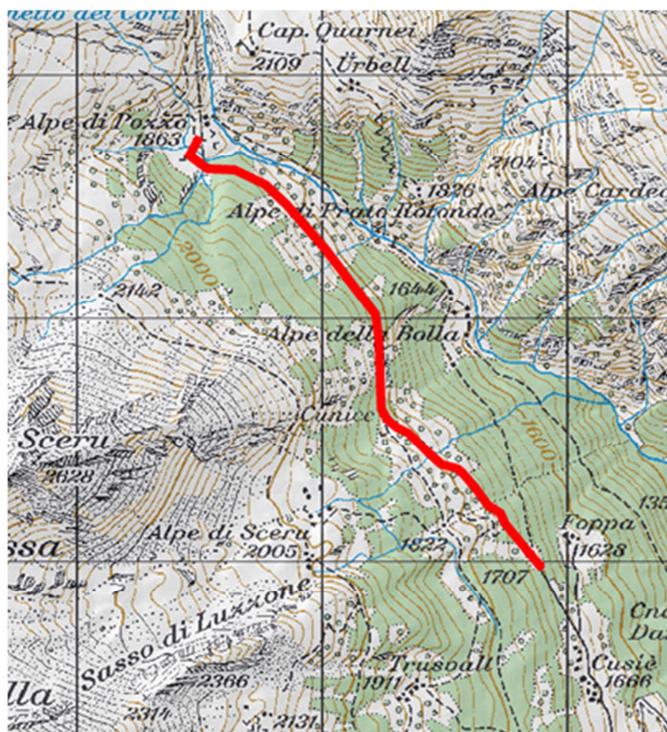


Fig 6: Variante scelta

3.3 Situazione pianificatoria

Il sentiero di accesso all'alpe è situato fuori zona in territorio del Comune di Serravalle – Malvaglia e i fondi sono di proprietà del Patriziato di Malvaglia. Si snoda per buona parte attraverso il Bosco della Foppa caratterizzato da un lariceto pascolato inserito come tale anche nella pianificazione forestale cantonale.

Si tratta di un sentiero di montagna di facile percorrenza che lungo alcune tratte presenta già le caratteristiche (larghezza e tipo di superficie) che si vuole conferire al nuovo sentiero. Il tracciato scelto tende a preservare il più possibile gli elementi paesaggistici presenti.

Nell'inventario delle vie di comunicazione storiche regionali e locali della Svizzera il sentiero figura come oggetto Ti 548 (Malvaglia/Anzano – Alpe Pozzo – Alpe di Quarnéi) di importanza locale, tracciato storico in parte con sostanza. Nella rete dei sentieri cantonali l'itinerario 382 Quarnéi – Monda – Malvaglia Rongie coincide con il tracciato oggetto di interventi tra l'Alpe Pozzo e Cunicc.

3.4 Descrizione del progetto

In generale il progetto prevede l'ampliamento e la regolarizzazione del sentiero esistente per una lunghezza di 2'500 ml e un dislivello di 150 m portando la larghezza da 0.8 – 1.2 m a 2.0 m, oltre alla formazione di una banchina di 0.2 m a valle. Ciò permette il transito di piccoli mezzi agricoli.

In corrispondenza dei numerosi punti d'acqua a carattere per lo più temporaneo presenti lungo il sentiero, è prevista la formazione di selciati con pietre naturali del posto dimensionati a seconda delle portate del corso d'acqua. In questo modo sono garantiti i collegamenti ecologici e l'aspetto naturale della situazione attuale. È pure prevista la sostituzione di un ponte non più interamente in legno ma con struttura portante in acciaio e piattabanda in legno di larice.

L'evacuazione dell'acqua superficiale sarà garantita dalla pendenza trasversale (2%) verso valle della carreggiata. Saranno inoltre disposte canalette in legno ad intervalli regolari e in base alla pendenza al fine di preservare l'integrità del sentiero nel tempo. Per garantire un'adeguata attrattività a livello escursionistico, verranno adottati particolari accorgimenti al fine di preservare gli elementi culturali presenti lungo il sentiero.

3.5 Preventivo

OPERA	PREVENTIVO (IVA inclusa)
Opere da impresario costruttore	347'847.75
Taglio e esbosco piante tracciato	30'000.00
Opere di semina	35'000.00
Fornitura canalette in legno	15'000.00
Fornitura e posa ponte in ferro e legno	35'000.00
Imprevisti	46'000.00
TOTALE parziale	508'847.75
Onorario	75'618.75
Totale senza IVA	584'466.48
IVA 8%	46'757.32
Arrotondamento	776.20
TOTALE	632'000.00

L'assemblea patriziale in data 16 dicembre 2011 aveva votato un credito di CHF 30'000 per l'analisi di fattibilità della pista.

3.6 Finanziamento dell'opera

Conformemente all'art. 6 lett. g) della LA e all'art. 7 lett. g) del RLA, il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati nel Cantone per la costruzione, il risanamento e l'adeguamento di strade, sentieri, teleferiche e altri impianti di collegamento con interesse agricolo.

Per le opere di cui all'art. 7 lett. g) del RLA, il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto è pari al 45%.

Per quel che concerne la determinazione dei beneficiari degli aiuti agli investimenti, l'art. 7 cpv. 2 della LA, sancisce che possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

Con lettera del 25 ottobre 2013 l'Ufficio federale dell'agricoltura si era dichiarato contrario alla concessione di aiuti agli investimenti se fosse stata realizzata la variante originale che comportava costi troppo elevati e sproporzionati rispetto alla sostanza che andava a collegare. Si era invece resa disponibile ad esaminare un progetto più semplice che seguisse il tracciato dell'attuale sentiero, ovvero la variante definitiva scelta oggetto della presente richiesta di finanziamento. La spesa massima riconosciuta ammonterebbe a CHF 200'000, per cui il contributo, considerando un'aliquota del 33%, ammonterebbe a CHF 165'000, mentre il credito agricolo d'investimento a CHF 50'000.

Con il presente messaggio si propone l'approvazione del preventivo di CHF 632'000 e la concessione di un contributo cantonale del 45% sulla spesa riconosciuta massima di CHF 200'000, ossia **CHF 225'000**, giusta l'art. 7 lett. g) e l'art. 8 cpv. 4 del RAgr.

Gli aiuti agli investimenti totali da parte dell'ente pubblico ammontano pertanto a CHF 440'000.

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

Preventivo opera		632'000.00
Aiuti agli investimenti	440'000.00	
Fondo aiuto patriziale	50'000.00	
Contributo Comune Serravalle	65'000.00	
Ente regionale di sviluppo	10'000.00	
Göhner Stiftung	20'000.00	
Mezzi propri	47'000.00	
Totale importi garantiti	632'000.00	632'000.00

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 2.4 e 3.6 corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2016-2019.

Il credito di CHF 225'000 è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "C/TI Opere di sist. Str. agricole" conto 562 000 28, WBS 851.51 1007 e il credito di CHF 599'500 è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 561 collegata alla tabella WBS 818.50 6249 e al conto 56500012 "Edilizia rurale + Alpestre".

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese per la gestione corrente.

L'allegato decreto legislativo è approvato secondo il principio della maggioranza semplice dei votanti in Gran Consiglio.

5. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL PATRIZIATO

L'assemblea del Patriziato di Malvaglia ha stanziato:

- un credito di CHF 1'640'000 per ristrutturazione dell'Alpe Pozzo tramite il Messaggio patriziale n. 30/04-2017 del 14 aprile 2017;
- un credito di CHF 632'000 per la realizzazione di una pista agricola che collega Cusié e l'Alpe Pozzo tramite il messaggio patriziale n. 32/05-2017 del 31 maggio 2017.

Si ipotizza che l'onere a carico del Patriziato, dedotti i sussidi cantonali e federali, e di altri finanziatori, sia di complessivi CHF 147'000 di cui CHF 100'000 per l'alpe e CHF 47'000 per la pista agricola.

6. CONCLUSIONI

La Val Malvaglia ha un notevole pregio naturale, paesaggistico ed architettonico. Per salvaguardare queste sue peculiarità, l'intera valle è stata inserita nell'"Inventario dei paesaggi e dei monumenti naturali di importanza nazionale". Essa offre un paesaggio unico ed irripetibile nel quale insediamenti di pietra e di legno, testimonianze degli sforzi profusi dagli avi, si integrano perfettamente nell'ambiente naturale. In questo contesto, il Comune di Serravalle ha avviato il progetto Paesaggio Valle Malvaglia (PVM) al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturalistico, agricolo e storico-architettonico dell'intera valle.

La realizzazione della miglioria alpestre e della pista agricola riveste un ruolo fondamentale per il rilancio dell'attività agricola della parte alta della Valle Malvaglia. Solamente realizzando infrastrutture adeguate e un accesso comodo e sicuro si potranno gestire a lungo termine i preziosi pascoli alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione del paesaggio.

Questo investimento è necessario per garantire un futuro all'alpe e alle aziende agricole della regione, a tutto beneficio anche del territorio e della biodiversità.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso.

Vogliate accogliere, Signor Presidente, Signore e Signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle – Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di 599'500 franchi nonché per la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di 225'000 franchi

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 27 settembre 2017 n. 7428 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il progetto per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale), al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle – Malvaglia, il cui preventivo ammonta a 1'640'000 franchi, è approvato.

Articolo 2

Il progetto per la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo, il cui preventivo ammonta a 632'000 franchi, è approvato.

Articolo 3

¹A favore del Patriziato di Malvaglia, per le opere di cui agli artt. 1 e 2, è stanziato un contributo complessivo massimo di 824'500 franchi di cui 599'500 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo e 225'000 franchi per la realizzazione della pista agricola.

²Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo a beneficio del contributo, l'aiuto cantonale verrà proporzionalmente ridotto.

Articolo 4

I crediti stanziati sono iscritti al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

Articolo 5

I contributi delle due opere sono vincolati alle condizioni previste dalla legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e dal relativo regolamento.

Articolo 6

L'inizio dei lavori e l'erogazione di contributi sono subordinati alla presentazione alla Sezione dell'agricoltura di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

Articolo 7

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.